

1- CINQUE

1- SEI

LE
O
IMP
TA
SO
ANE
PA
SU
TA

LA LINGUA E IL GUSTO

QUANDO MANGIAMO PERCEPIAMO IL SAPORE DEL CIBO GRAZIE AL SENSO DEL GUSTO. LA LINGUA È IL CENTRO DI CONTROLLO DEL GUSTO. IN OGNI CIBO CI SONO DUE SOSTANZE CHIMICHE CHE UNA VOLTA INGERITE SI SCIOGLONO NELLA SALIVA ED ENTRANO IN CONTATTO CON LA LINGUA CHE CONTIENE CELLULE SPECIALIZZATE (RECETTORI) DEL GUSTO. LA MEDICINA HA RICONOSCIUTO QUATTRO GUSTI: ACIDO, SALATO, DOLCE E AMARO.

COME FUNZIONA IL GUSTO
I RECETTORI DEL GUSTO SONO CELLULE DESTINATE A DECODIFICARE LE SOSTANZE E A INVIARE DEI MESSAGGI AL CERVELLO. I RECETTORI SI TROVANO SULLE PAPPALLE GUSTATIVE, PICCOLE PROTUBERANZE VISIBILI SULLA LINGUA MA ANCHE NEL PALATO MOLLE E FARINGE. OGNI PAPPALLA CONTIENE FINO A 100 SALCI GUSTATIVI, COSÌ CHIAMATI PROPRIO PER LA PARTICOLARE FORMA. OI PRENDE VITA DAI DUE GUSTI. I GUSTI PIÙ COMPLESSI SI FORMANO CON LA COMBINAZIONE DEI QUATTRO GUSTI (ACIDO, DOLCE, SALATO, AMARO).



L'UDITO

L'ORECCHIO E L'UDITO

L'ORECCHIO È UN ORGANO CHE HA UNA DUPLICE FUNZIONE: PERMETTE LA PERCEZIONE DEI SUONI E FORNISCE INFORMAZIONI CIRCA LA POSIZIONE DELLA TESTA NELLO SPAZIO (EQUILIBRIO). L'ORECCHIO UMANO SI COMPONE DI TRE PARTI: ORECCHIO ESTERNO, ORECCHIO MEDIO E ORECCHIO INTERNO. L'ORECCHIO ESTERNO È FORMATO DAL PADIGLIONE AURICOLARE (RACCOLLE LE ONDE SONORE) E TIMPANO (MEMBRANA SOTTILE) E IL CONDOTTO UDITIVO. L'ORECCHIO MEDIO È FORMATO DA PICCOLI OSSICINI CHE TRASMETTONO LE ONDE SONORE SOTTO FORMA DI VIBRAZIONI. I TRE OSSICINI SI CHIAMANO: MALLEO, INCUS E STAFIL. L'ORECCHIO INTERNO È LA PARTE DEL SENSO DI EQUILIBRIO. È FORMATO DAL LABIRINTO, DALLA CILICOLA CHE HA UNA FORMA DI GIRALE E CONTIENE LE CELLULE CAPELLUTE, I CANALI SEMICIRCOLARI SONO PIENI DI LIQUIDO CHE SI MUOVONO IN BASE AI NOSTRI MOVIMENTI E INVIANO IMPULSI AL CERVELLO CHE LI INTERPRETA COME NOSTRA POSIZIONE NELLO SPAZIO.

IL GUSTO



LA VISTA



L'OCCHIO E LA VISTA

GLI OCCHI SONO GLI ORGANI DELLA VISTA. CON GLI OCCHI VEDIAMO I COLORI, DISTINGUIAMO LE FORME E LE DIMENSIONI. STRUTTURA DELL'OCCHIO
GLI OCCHI SONO PROTETTI DALLE PALPEBRE, DALLE CIGLIA E DALLE BOMBALETTI. L'OCCHIO È FORMATO DA TRE MEMBRANE: LA SCLEROTICA, LA COROIDE E LA RETINA. IL MECCANISMO DELLA VISIONE
LA LUCE ENTRA NELL'OCCHIO ATTRAVERSO LA PUPILLA, PASSA NEL CRISTALLINO E GIÀ QUI ARRIVA ALLA RETINA CAPACITÀ E RIMPRODOTTA. LA RETINA TRASFORMA L'IMMAGINE IN IMPULSI NERVOSI CHE ATTRAVERSO IL NERVIO OTTICO GLIANDANO AL CERVELLO. IL CERVELLO RICONOSCE E INTERPRETA LE IMMAGINI.

L'OLFATTO



IL TATTO



IL NASO E L'OLFATTO

IL NASO È L'ORGANO DI SENSO DELL'OLFATTO. CON IL NASO SENTIAMO GLI ODORI. GLI ODORI SONO PARTICELLE MOLTO MOLTO PICCOLE CHE SI TROVANO NELL'ARIA. NOI SENTIAMO GLI ODORI QUANDO QUESTE PARTICELLE ENTRANO NEL NASO, ATTRAVERSO LE NARICI. UN ODORE SPECIFICO SI CHAMA PROFUMO, MENTRE UN ODORE SGRADITO SI CHAMA PUZZA. SE SIAMO RIFIUTATI SENTIAMO POCO GLI ODORI O QUASI PER NIENTE, TUTTAVIA, PER COGLIERE QUALSIASI TIPO DI ODORE È INDISPENSABILE L'INTERAZIONE TRA QUESTI ORGANI E IL CERVELLO, IL QUALE DECODIFICA GLI STIMOLI TRASFORMANDOLI IN PERCEZIONI.

COME FUNZIONA L'OLFATTO
L'OLFATTO ENTRA IN FUNZIONE NEL MOMENTO IN CUI LE PICCOLE PARTICELLE LIBERATE DALLE SOSTANZE NELL'ARIA PENETRANO INVOLONTARIAMENTE ALL'INTERNO DELLE NARICI. IL NASO È COMPOSTO ESTERNAMENTE DA TESSUTI MOLTO ELASTICI (RESISTENTI A DANNI CARILLAGINE, SCRITTI DAL NOSTRO). LE NARICI INTERNE PRESENTANO UNA FITTA PELUSIA CHE RIVESTE INTERNAMENTE LE NARICI. DENTRO IL NASO È PROTETTO LE CAVITÀ NASALI DALL'INGRESSO DI EVENTUALI CORPI ESTRanei. LA STRUTTURA DELLE CAVITÀ NASALI È RIVESTITA DA UNA MUCCOSA, CHE DECODIFICA LE PARTICELLE LE QUALI, VENENDO TRASFORMATE IN STIMOLI NERVOSI DALLE CELLULE OLFATTIVE CHE SI TROVANO ALL'INTERNO DEL BULBO OLFATTIVO. QUESTI STIMOLI NERVOSI SONO POI TRASMESSI AL CERVELLO ATTRAVERSO IL NERVIO OLFATTIVO CHE LI TRASFORMA DIRETTAMENTE IN ODORE E PROFUMO, PERMETTENDOCI DI RICONOSCERLI. FATTI ATTENZIONE! MANTENI PULITE LE NARICI E SOFFIA SPESSE IL NASO SE NE SEI SUFFOCATO.

LA PELLE E IL TATTO

LE MANI, MA IN GENERALE LA PELLE, CI AIUTANO A LEGGERE IL MONDO CHE CIRCONDA E A ORIENTARCI IN ESSO. LANCIAMO MANO E UNO DEI STRUMENTI PIÙ COMPLESSI DEL CORPO UMANO. È FORMATA DAL PULCRO, DAL METACARPO, DAI OSSA CHE STANNO SOTTO IL PULCRO E DALLE DITA, CHE CON LE UNGHIE SONO LA PARTE PREDISPOSTA AL SENSO TATTOLE. E PROPRIO LA PELLE CHE NELLA PARTE PIÙ SUPERFICIALE, DE SPESSE CONTIENE SPECIALI FIBRE NERVOSI DETTE RECETTORI, PER PERCEPERE LE VARIAZIONI DI PRESSIONE. OLTRE AI MOVIMENTI, LA PELLE È LO STRUMENTO CON CUI PERCEPIAMO ANCHE GLI STIMOLI TERMICI, CALDO O FREDDO, E I COLORI. COME FUNZIONA IL TATTO
SOTTO L'EPIDERMIDE SI TROVA UN ALTRO STRATO DI PELLE IL DERMIS, DO ATTRAVERSO LE FIBRE NERVOSI SENSITIVE I SEGNALE VENISCONO. TRASMESSI AI NERVI DEL MIDOLLO SPINALE E POI AL CERVELLO, DOVE VENISCONO CAPACI ANCHE ALL'INTERNO DELLA MANO CI SONO ZONE CON PIÙ RECETTORI, DOVE QUINDI LA SENSIBILITÀ È MAGGIORE.

IL NASO E IL FATTO
IL NASO È L'ORGANO DI SENSO DELL'OLFATTO, CON IL NASO SENTIAMO GLI ODORE.
GLI ODORE SONO PARTICELLE MOLTO MOLTO PICCOLE CHE SI TROVANO NELLE AERE.
NEL SENTIRE GLI ODORE QUANDO QUESTE PARTICELLE ENTRANO NEL NASO ATTRAVERSO LE NAVICI.
UN ODORE GRADEVOLLE SI CHIAMA PROFUMO, MENTRE UN ODORE SORPAZIONALE SI CHIAMA PUZZA.
IL NASO PUÒ RIFREDDARE IL NASO POCO IL NASO O QUASI PER NIENTE.
TUTTAVIA, PER CIOCHÈ IL NASO TIPO DI ODORE È INDETERMINABILE.
INTERAZIONE TRA QUEST'ORGANO E IL CERVELLO, IL QUALE DECODIFICA GLI STIMOLI TRASFORMANDOLI IN PERCEZIONE.

[illegible]

L'OCCHIO E LA VISTA
GLI OCCHI SONO GLI ORGANI DELLA VISTA.
GLI OCCHI SONO DUE GLOBI DISTINGUI LE FORME E LE DIMENSIONI
STRUTTURA DELL'OCCHIO
GLI OCCHI SONO PROTETTI DALLA PALPEBRE, DALLA CILIA E DALLA
SCLEROCALICIA.
L'OCCHIO È FORMATO DA TRE MEMBRANE: LA SCLEROTICA, LA CORNEA E LA
RETINA.
IL MECCANISMO DELLA VISIONE
LA LUCE ENTRA NELL'OCCHIO ATTRAVERSO LA PUPILLA, PASSA NEL CRISTALLINO
E DA QUÌ ARRIVA ALLA RETINA SCLEROCALICIA E RIFRANGIBILE.
LA RETINA È UN FILTRO CHE PERMETTE IL PASSAGGIO DEI RAGGI LUMINOSI
NEL NERVINO OTTICO QUANDO IL NERVINO
È SCELTO PER IL RAGGIO E INTERPRETA LE IMMAGINI



L'ORECCHIO E L'UDITO
L'ORECCHIO è un organo che ha una duplice funzione. PERMETTE LA PERCEZIONE DELLE INFORMAZIONI CHE CIRCONDA LA POSIZIONE DELLA TESTA NELLO SPAZIO (EQUILIBRIO).
L'ORECCHIO INTERNO SI COMPILE DI TRE PARTI: ORECCHIO ESTERNO, ORECCHIO INTERNO E ORECCHIO INTERMEDIO.
L'ORECCHIO ESTERNO È FORMATO DAL PADIGLIONE ORESCHELE, INACQUOGLIE LE ONDE SONORE, LE TRASPARE IN UN'IMMERSA SOTTILE E LE CONDOTTO LENTAMENTE VERSO IL MEATO ACUSTICO.
L'ORECCHIO INTERMEDIO È FORMATO DA TRECE, MARCHI, CHE TRASMETTONO LE ONDE SONORE SOTTO FORMA DI VIBRAZIONI.
LE ORIGINI DI CHIAMMO MARTELLO, INCUSORE E STAPEDIO.
L'ORECCHIO INTERNO È FORMATO DA UN CANALICULO, IL LABIRINTO, DA UNA CHIOCCIOLEA CHE INCLINA IL LABIRINTO E CONTIENE LE CELLULE CAPELLUTE, I CANALI NERVOSI CHE SONO PIENA DI LIQUORE. CHIAMMO PERCEZIONE E FORMAZIONE DI UN SUONO, IL CURELLOLO.
L'INTERPRETAZIONE NOSTRA PRODUCE NELLO SPAZIO.



LA LINGUA E IL GUSTO
QUANDO MANGIAMO PERCEPIAMO IL SAPORE. DEL CIBO GRAZIE AL SENSO DEL GUSTO. LA LINGUA È IL CENTRO DI CONTROLLO DEL GUSTO. IN DONI CIBO O LIECIBO SONO CONTENUTE SOSTANZE CHIMICHE CHE, UNA VOLTA INGERITE, SI SODDISFANO NELLA SALIVA ED ENTRANO IN CONTATTO CON LA LINGUA. CHE CONTIENE CELLULE SPECIALIZZATE: I RECETTORI DEL GUSTO. LA MEDICINA HA RICONOSCIUTO QUATTRO GUSTI: ACIDO, SALATO, DOLCE E AMARO.



COME FUNZIONA IL GUSTO
I RECEPTORI DEL GUSTO SONO CELLULE DESTINATE A DECODIFICARE LE
SOSTANZE E INVIARE DEI MESSAGGI AL CERVELLO.
I RECEPTORI SI TROVANO SULLE PAPILLE GUSTATIVE, PICCOLE PROTUBERANZE
VISIBILI SULLA LINGUA, MA ANCHE NEL PALATO MOLLE E FARINGE.
OGNI PAPILLA CONTIENE FINO A 100 PAUCI GUSTATORI, COSÌ CHIAMATI PROPRIO
PER LA PARTICOLARE FORMA, CUI PRENDE VITO OGNI GUSTO.
I GUSTI PIÙ COMPLESSI SI FORMANO CON LA COMBINAZIONE DEI
GUSTI PIÙ SEMPLICI (DOLCE, PIÙ O MENO AMARO).

TO
HA UNA DUPLICE FUNZIONE: PERMETTE LA
CE INFORMAZIONI CIRCA LA POSIZIONE DELLA
TERNO
ONE DI TRE PARTI: ORECCHIO ESTERNO,
O DAL PADIGLIONE AURICOLARE (RACCOLLE
E AMPLIFICA IL SUONO) E IL CONDOTTO USTIVO
DA PICCOLI OSSICINI CHE TRASMETTONO LE
VERAZIONI.
TELLO, INCISIONE E STAFFA
DEL SENSO DI EQUILIBRIO. È FORMATO DAL
E HA UNA FORMA DI SPIRALE E CONTIENE LE
MICRICILIARI (SONO PIENI DI LIQUIDO - CHE
SENTI E INVIA IMPULSI AL CERVELLO CHE
AZIONE NELLO SPAZIO).

TO
IL SAPORE DEL CIBO GRAZIE AL SENSO DEL
Y CONTROLLO DEL GUSTO.
TENUTE SOSTANZE CHIMICHE UNA VOLTA
A SALIVA ED ENTRANO IN CONTATTO CON LA
SPECIALIZZATE. I RECETTORI DEL GUSTO
TO QUATTRO GUSTI

CELLULE DESTINATE A DECRIFARE LE
DI AL CERVELLO.
PILLE GUSTATIVE, PICCOLE PROTUBERANZE
PALATO MOLLE E FARINGE.
CALICI GUSTATIVI COSÌ CHIAMATI PROPRIO
SENSE VITA CON GUSTO.
RMANO CON LA COMBINAZIONE DEI
LATO AMARO).

A VISTA
DISTINGUE LE FORME E LE DIMENSIONI
ALLE PALPEBRE, DALLE CIGLIA E DALLE
MEMBRANE, LA SCLEROTICA, LA COROIDE E LA
VERSO LA PUPILLA, PASSA NEL CRISTALLINO
VUOLTA E RIMPIGOLITA.
I IN IMPULSI NERVOSI CHE ATTRAVERSO IL
VELLO.
RETALE IMMAGINE



LA PELLE E IL TATTO

LE MANI, MA IN GENERALE LA PELLE, CI AIUTANO A LEGGERE
CIRCONDA E A ORIENTARCI IN ESSO.
LA NOSTRA MANO È UNO DEGLI STRUMENTI PIÙ COMPLESSI
E FORMATA DAL POLSO, DAL METACARPO (LE OSSA CHE
PALMO E DALLE CINQUE DITA, CHE CON LE UNGHE SI
PREDISPOSTA AL SENSO TATTOLE.
È PROPRIO LA PELLE CHE NELLA PARTE PIÙ SUPERIORE
EPIDERMIDE CONTIENE SPECIALI FIBRE NERVOSI DETTE
PER REAGIRE A VARIAZIONI DI PRESSIONE.
OLTRE, A MOVIMENTI LA PELLE È LO STRUMENTO CON CUI
GLI STIMOLI TERMICI, CALDO O FREDDO, E IL DOLORE.
COME FUNZIONA IL TATTO
SOTTO L'EPIDERMIDE SI TROVA UN ALTRO STRATO DI PELLE
ATTRAVERSO LE FIBRE NERVOSI SENSITIVE. I SEGNALE VEN
AI NERVI DEL MIDOLLO SPINALE E POI AL CERVELLO, DOVE
ANCHE ALL'INTERNO DELLA MANO SONO ZONE CORTE
DOVE QUINDI LA SENSIBILITÀ È MAGGIORE.

IL NASO E L'OLFATTO

IL NASO È L'ORGANO DI SENSO DELL'OLFATTO. CON IL
ODORI.
GLI ODORI SONO PARTICELLE MOLTO MOLTO PICCOLE, CH
ARIA.
NOI SENTIAMO GLI ODORI QUANDO QUESTE PARTICELLE
ATTRAVERSO LE NARICI.
UN ODORE GRADEVOLLE SI CHIAMA PROFUMO, MENTRE UN
SI CHIAMA PIZZA.
SE SIAMO RAFFREDDATI SENTIAMO POCO GLI ODORI O QU
TUTTAVIA, PER GODERCI QUALSIASI TIPO DI ODORE È
INTERAZIONE TRA QUESTO ORGANISMO E IL CERVELLO, IL QU
STIMOLI TRASFORMANDOLI IN PERCEZIONI.

COME FUNZIONA L'OLFATTO
L'OLFATTO ENTRA IN FUNZIONE NEL MOMENTO IN CUI LE
LIBERATE DELLE SOSTANZE NELL'ARIA. PENETRANO INVO
INTERNO DELLE DUE CAVITÀ.
IL NASO È COMPOSTO ESTERNAMENTE DA TESSUTI
RESISTENTI CHIAMATI CARTILAGINI, SOPRATTUTTO DALLA
LA PARTE INTERNA PRESENTA UNA FITTA PELLUCIDA CHE HA
LE PARETI DELLE NARICI E PROTETTE LE CAVITÀ NASALI
EVENTUALI CORPI ESTERNI.
LA STRUTTURA DELLE CARTE NASALI È RIVESTITA DI
DIECI MIGLIAIE DI PARTICELLE, LE QUALI VENGONO TRAS
NERVOSI DALLE CELLULE OLFATTIVE CHE SI TROVANO AL
OLFATTO.
QUESTI STIMOLI NERVOSI SONO POI TRASMESSI AL CER
NERVO OLFATTIVO CHE LI TRASFORMA DIRETTAMENTE
PERMETTENDOCI DI RICONOSCERE
PAZIENZE. MANTIENI PULITE LE NARICI E SOPRA
IL RAFFREDDORE!!

ICINQUE

SENSI

TO
IL SAPO
DI CONTR
TENUTE S
LA SALVA
SPECIAL
UTO QU
Q.
CELLUL
GGI AL
PAPILLE G
DEL PALAT
NO CALICI
PRENDE
FORMANO
SALATO, A

L'OCCHIO E LA VISTA

GLI OCCHI SONO GLI ORGANI DELLA VISTA. C'UNO CIO' CHE VEDD' E C'UNO CHE DISTRIBU' LE INFORMAZIONI. GLI OCCHI SONO PROTETTI DALLE PALPEBRE, DALLA CILIA E DALLA TIRTA DELL'OCULO. GLI OCCHI SONO PROTETTI DALLE PALPEBRE, DALLA CILIA E DALLA TIRTA DELL'OCULO. GLI OCCHI SONO PROTETTI DALLE PALPEBRE, DALLA CILIA E DALLA TIRTA DELL'OCULO.



L'UDITO

L'ORECCHIO E L'UDITO

L'ORECCHIO E L'UDITO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SUONI E FORNISCE INFORMAZIONI SULLA POSIZIONE DELLA FONTE DEL SUONO. L'ORECCHIO E L'UDITO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SUONI E FORNISCE INFORMAZIONI SULLA POSIZIONE DELLA FONTE DEL SUONO.

LA VISTA



IL GUSTO



LA LINGUA E IL GUSTO

LA LINGUA E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI. LA LINGUA E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI.

LA LINGUA E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI. LA LINGUA E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI.

L'OLFATTO



IL TATTO



IL TATTO E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI. IL TATTO E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI.

IL TATTO E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI. IL TATTO E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI.

IL TATTO E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI. IL TATTO E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI.

IL TATTO E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI. IL TATTO E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI.

IL TATTO E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI. IL TATTO E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI.

IL TATTO E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI. IL TATTO E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI.

IL TATTO E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI. IL TATTO E IL GUSTO SONO GLI ORGANI CHE PERMETTONO LA PERCEZIONE DEI SAPORI.